



DA CORNE' PER IL NUOVO SENTIERO DEL LODRON FINO AL PONT DEL DIAOL RISLITA SUL SENTER DELE VAL

lunghezza 3.1 km - dislivello 150 m - durata 2.00 h



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Facile trekking lungo il nuovo sentiero che costeggia il torrente Lodron e risalita per il caratteristico Senter dele Val

In realtà, il sentiero che costeggia il torrente **Lodron** esisteva da secoli e serviva per raggiungere le prospere campagne a valle. La strada partiva dal vecchio ponte sul torrente, sito nel centro di quello che era l'antico borgo di **Corné**.



***Il complesso andamento del torrente Lodron
ha scavato la roccia***

Ora le campagne non sono più coltivate e piene di spine ma non è questa difficoltà che ci ha spinto a cambiare il tracciato bensì un problema più "umano": il sentiero passa attraverso un giardino privato. E' del tutto comprensibile che gli abitanti della zona, pur con le cautele del caso, ci abbiano fatto presente che non desiderano in futuro veder passare ogni giorno centinaia di persone nel loro giardino. Queste motivazioni ci hanno logicamente spinto a cercare un altro tracciato che descriviamo di seguito.

Consigliamo di parcheggiare la macchina nell'apposito spazio prospiciente la chiesa di Cornè e di avviarVi a piedi verso Est, in discesa, verso il vecchio ponte. Oltrepassatelo e risalite la sponda opposta, fino a giungere di nuovo sulla Strada Provinciale 22 che va seguita per un centinaio di metri, fino a trovare sulla sinistra un palo della corrente elettrica.

Qui siete in località **Tognati** ed in prossimità del palo, scende un sentiero verso sinistra, seguitelo su un tracciato abbastanza ripido ma ben marcato, fino a giungere ad un ponte inclinato in cemento che si chiama in dialetto "Pont dei Nuti". Si attraversa e si segue la sinistra orografica del torrente, su comodo sentiero, che attraversa una foresta pianeggiante. Qui un tempo vi erano fiorenti campi coltivati con ogni sorta di frutta e verdura. Giunti in corrispondenza di una roccia rossastra, ben visibile sulla sinistra,

occorre attraversare il torrente, tramite un facile guado, per portarsi sul nuovo sentiero, da noi tracciato sulla destra orografica.

Si segue il sentiero fino a giungere ad un ponte naturale, costituito da massi incastrati, e si prosegue su una strada sterrata che scende dalla frazione delle Ere. Si segue la strada in piano ed, attraversando un prato, si giunge alla successiva stradina che scende dalla frazione Zembrae. Siete giunti nella località denominata "**Pontirol**" e potete visitare la statua della madonna omonima, sita in una grotta adiacente al sentiero. Seguendo la strada in discesa, si giunge facilmente in pochi minuti al famoso "**Pont del diaol**".

Volendo si potrebbe prendere a sinistra, subito dopo il ponte, un sentiero che porta nell'alveo della Sorna per fotografare il Pont del diaol da sotto ma, in tal caso, siete su un percorso che non può essere definito facile. Consigliamo di risalire la sponda sulla sinistra orografica del torrente, su una comoda strada per circa 200 metri, fino ad un incrocio con cartelli. Si prende a sinistra un sentiero che, attraversando una proprietà privata, porta in breve al **Pont dei Tani**. Attraversatolo, si segue la strada in leggera salita fino ad un incrocio e si prosegue verso destra, su strada



I lavori per la costruzione del nuovo sentiero sulla destra orografica del torrente Lodron.

pianeggiante, fino a giungere ad un guado. Non attraversare bensì, tenendosi sulla destra orografica del torrente Sorna, si segue un sentiero che abbiamo tracciato nel 2022. Il percorso non è molto frequentato e pertanto richiede attenzione. Dopo circa 200 metri, appare evidente a sinistra un sentiero che sale verso Cornè. Siete giunti sull'antico "**Senter dele Val**" che, in circa 25 minuti di faticosa salita, Vi porta di nuovo direttamente al parcheggio di fronte alla chiesa di Cornè.

Se avete impiegato per tutto l'itinerario, comprese soste e foto, il tempo di due ore, avete ancora la possibilità di gustare un aperitivo presso il circolo sociale di Cornè.

FONTI

Scannerizza questo codice QR e salva questo percorso per l'uso offline.

Dal sito outdooractive.com, puoi scaricare anche il file gpx del tracciato. Sito web <https://out.ac/IPHX3e>



Mappe di [Alltrails.com](https://www.alltrails.com) Tracciati gps di Delio Zenatti sul sito outdooractive.com

IL MOLIN DEI ZIBERI

Interessante è la storia del Mulino dei Ziberi ed in particolare le vicissitudini che hanno portato alla realizzazione del "monumento", sito nel giardino prospiciente il vecchio mulino, ora ristrutturato ed adibito a casa di abitazione. Bisogna pensare che solo 150 anni fa, nell'alveo della Sorna, esistevano molte attività produttive: vi erano mulini, segherie, ferriere, ecc. e tutte sfruttavano l'energia dell'acqua, fornita gratuitamente dal torrente.

L'avvento della cosiddetta "civiltà industriale", segnò la fine di tutte le attività nell'alveo della Sorna, compreso il "Molin dei Ziberi".

Il proprietario del mulino, certo Signor Bernardo, amava la sua attività ed avrebbe voluto tramandare ai posteri un tangibile segno della sua passione. L'aspirazione di Bernardo trovò comprensione da parte di un intelligente imprenditore della zona il quale, avendo anche una buona vena artistica, disegnò il monumento e ne fece anche un modellino in cartone. I sogni dei due amici si infransero di fronte ai costi della manodopera per realizzare il manufatto, bisognava trovare una soluzione per far fare il monumento a costi accessibili. Detto fatto, un imponente blocco di granito fu inviato a Canton (Cina), corredato dei disegni dell'imprenditore, ed i solerti cinesi si misero all'opera. Dopo alcuni mesi, il monumento fu spedito in Italia e Bernardo lo installò orgoglioso nel suo giardino di casa. Tutti felici e contenti? Ma certo che no!

Come si sa, i cinesi oltre che solerti ed a buon mercato, sono anche furbi: trattennero il disegno dell'imprenditore e fecero alcune copie dell'opera. La storia va avanti: nel 2021 pubblicammo un libro sulla Sorna ed io non persi il mio vizio di pubblicare alcune foto in internet, fra le quali quella del monumento... Dopo alcuni mesi, si presentò alla porta di casa della gentilissima signora, la quale abita dov'era il mulino, un sedicente giornalista inglese. I due logicamente non si capirono subito in quanto il giornalista asseriva che quella fontana era stata copiata da un'opera che egli aveva già visto in Inghilterra...Non gli passava nel cervello l'idea che potesse essere viceversa!

Ora ritengo che questa storia debba essere raccontata ed anche che noi cittadini, dovremmo essere orgogliosi che una fontana, ispirata e progettata nel piccolo paese di Cornè, abbia fatto il giro del mondo!



Il monumento del molin dei Ziberi